

INSIEME PER UN FUTURO PIÙ EQUO

GIORNALINO DELLA CLASSE 2^AC SPERIMENTALE
I.C. CORNIGLIANO - SCUOLA PRIMARIA DOMENICO FERRERO - GENOVA

I MIGRANTI E LA MIGRAZIONE

Dopo i tragici naufragi nel Mediterraneo abbiamo affrontato il tema della migrazione con l'aiuto di alcuni interessanti libri e un bellissimo video intitolato "La zattera". I pensieri emersi sono davvero molto toccanti. E allora la riflessione più logica è: "Se gli adulti pensassero le cose come fanno i bambini..."

Nella mia valigia metterei...



*Ispirandoci al bellissimo video **La zattera** tratto dal libro di Lucia Salemi, abbiamo discusso su cosa ognuno di noi avrebbe voluto portare con sé in un viaggio da un paese ad un altro*

mettendolo nella sua valigia. La narrazione per immagini regala un'immagine dei rifugiati, adatta ad essere proposta anche ai più piccoli, piena di dignità e rispetto, non contaminata da pregiudizi.

In valigia metterei dei libri. Così di notte potrei leggerli e non annoiarmi mai. **(Adrian)**



Io in valigia metterei la pace perché è molto importante, così posso trovare nuovi amici e giocare con loro perché l'unione ci rinforza!!!. **(Archanah)**

Nella mia valigia metterei un po' di magia per far apparire quello che mi potrebbe essere utile, un'enorme matita e un enorme foglio per scrivere i miei ricordi di viaggio. Il sole per togliere le nuvole. **(Asia)**

Nella mia valigia vorrei portare una vela per andare più veloce. **(Byron)**

Metterei da mangiare per non morire di fame. **(Cristel)**

Continua a pagina 2

ARRIVEDERCI IN TERZA!

Anche quest'anno scolastico sta terminando! Quante attività sono state svolte, quanti libri letti, quante storie raccontate, quante emozioni condivise, quanti amici ci sono venuti a trovare e hanno lavorato con noi. Un anno pieno di novità e, come accade sempre, troppo breve. Ci attendono momenti di riposo e di vacanza utili "a ricaricare le pile" per essere pronti a una nuova avventura: la terza!!!

La maestra Angela

UN OSPITE DAVVERO SPECIALE!!!

Giovedì 23 aprile è venuta a trovarci dalla Valle d'Aosta una persona davvero speciale: la professoressa Marisa Cavalli, massima esperta di plurilinguismo in Italia e membro del Consiglio d'Europa. Nell'angolo morbido ci siamo presentati nelle nostre lingue madri e le abbiamo raccontato le molte attività che facciamo nella nostra classe. Abbiamo poi letto e tradotto un libro in inglese e spagnolo. Che bello ricevere ospiti!!!!



continua da pagina 1

Nella valigia metterei i miei vestiti perché i vestiti sono preziosi e non si può restare nudi. **(David)**
 Io porterei in valigia l'amore della mia famiglia. **(Elmi)**
 Metterei nella valigia la mia famiglia e il mio gatto per non sentirmi mai solo. **(Gabriele)**



Metterei l'amicizia per non sentirmi mai solo. **(Ibrahim)**
 Io porterei delle foto della mia famiglia per non dimenticarli e una palla per giocare con i miei nuovi amici. **(Isai)**
 In valigia metterei il vento per rinfrescarmi quando ho caldo. Il vento mi potrebbe aiutare ad andare veloce e a tranquillizzarmi se c'è una tempesta. Il vento mi aiuta a essere allegra perché gioca con me e mi tiene compagnia. In più potrei non avere caldo nella mia nuova casa. **(Isha)**
 Io nella valigia porterei un cuore. **(Maria)**
 Metterei nella mia valigia qualcosa da mangiare e da bere perché senza cibo non si vive. **(Martina)**
 Vorrei portare cibo e acqua per non morire di fame e di sete. **(Matilde)**
 Metterei una vela per andare più veloce verso il luogo sconosciuto. **(Matteo)**
 Porterei con me i miei vestiti perché senza vestiti non si può uscire. **(Sami)**
 Porterei con me un cuore per aiutare gli uomini che incontro. **(Sebastian)**
 Io in valigia porterei un Estete per quando avrò sete. **(Thomas)**
 In valigia metterei una bottiglia piena d'acqua per poter bere durante il viaggio e non morire di sete. **(Youssef)**

**I MIGRANTI: pensieri bambini**

Un migrante è una persona che si sposta per conoscere altri amici o lingue. **(Adrian)**
 I migranti sono persone che si trasferiscono perché c'è la guerra nazionale, vanno a finire in un paese straniero e poi restano in quel paese per sempre. **(Archanah)**
 È una persona che è partita da un posto lontano perché non ci viveva bene ed è arrivata da noi. **(Asia)**
 Migrante è qualcuno che va in un altro posto per la guerra. **(Byron)**
 Quando qualcuno lascia il suo paese e va in un altro paese che non conosce. **(Cristel)**
 Partire con le valigie come ho fatto io. Significa fare una lunga strada perché non c'è lavoro o c'è la guerra e vai a cercare lavoro e un posto dove non ci sia la guerra. **(David)**
 È una persona che viaggia lungo l'oceano per trovare una nuova casa e una nuova popolazione. Io ho migrato per conoscere altri posti ed incontrare la mamma. **(Elmi)**
 È una persona che va via dal suo paese per tanti motivi, cioè mancanza di cibo o per la guerra. **(Gabriele)**
 È una persona che scappa da un paese all'altro per la guerra oppure per lavoro. **(Ibrahim)**
 Il migrante è una persona che viaggia perché vuole conoscere altri posti. **(Isai)**
 Quando una persona si sposta da un paese all'altro con la nave lo guarda e lo esplora. **(Isha)**
 Il migrante è una persona che viaggia spesso per cercare lavoro. La mia famiglia è venuta dall'Albania per la guerra e la mamma ha seguito papà per amore. **(Martina)**
 Quando una persona si sposta da un posto all'altro perché è stanca di stare sempre nello stesso posto. **(Matilde)**
 Quando una persona viaggia in aereo o nave. Alcune persone migrano perché c'è la guerra. **(Matteo)**
 È una persona che lascia il suo paese per trovare un futuro migliore. Lascia i suoi amici, i suoi zii, i suoi cugini, le sue zie, i suoi nonni e le sue nonne. Mio papà diciassette anni fa è partito dal Marocco per venire in Italia. **(Sami)**
 È una persona che si sposta per cercare un posto dove vivere meglio. **(Sebastian)**
 Sono persone che si spostano da un luogo all'altro per cercare una casa dove vivere. **(Thomas)**
 È qualcuno che vuole cambiare paese per colpa di qualcosa che è successo come una guerra, o per una malattia contagiosa a cui nessuno può sfuggire così vanno in un paese più calmo dove non ci sono più guerre e malattie. **(Youssef)**

LA MARCIA DEI “PACIFICI” DELLA 2[^]C

La rete di Cooperazione Educativa “C’è speranza se questo accade @” ha lanciato un progetto per coltivare la pace a scuola e noi con grande entusiasmo abbiamo aderito. La prima insegnante che è partita con questa bellissima iniziativa è stata Luciana Bertinato, che con la sua classe ha creato i primi “Pacifici” e li ha diffusi in rete. Il progetto consiste nel costruire tanti “Pacifici”. Ma cosa sono?

Sono dei burattini di cartoncino la cui sagoma è stata creata dal giocattolaio Roberto Papetti il 1° marzo alla Casa delle Arti e del Gioco di Drizzona, nella giornata in ricordo del grande Maestro Mario Lodi.



Ogni bambino ha creato il suo Pacifico scegliendo di farlo maschio o femmina, disegnandolo e colorandolo a piacere. La nostra Carovana colorata starà con noi fino all’ultimo giorno di scuola, condividendo momenti di lezione, di gioco e di svago. Poi, chiusi in una scatola, saranno spediti a Bastia Umbra dove verranno esposti il 24 e 25 ottobre al V° incontro nazionale della Rete di Cooperazione Educativa, che quest’anno avrà come titolo: “L’educazione prende corpo. Imparare in tutti i sensi”.

Dopo aver creato i nostri nuovi amici, come i bambini di Soave anche noi, ispirandoci ad una poesia di Borges, abbiamo scritto i nostri pensieri di pace con la speranza che siano i bambini a salvare il mondo.



I nostri Giusti

Chi condivide i suoi giochi con qualcuno.
Chi non fa piangere i bambini più piccoli.

Chi tratta bene gli uomini e gli animali.
Chi giocando non alza le mani sugli altri.

Chi porta il suo cagnolino a passeggio e raccoglie la cacca lasciando la strada pulita.

Chi è bravo e si comporta bene.

Chi vuole bene alle persone.

Chi cura le persone malate.

Chi ama la natura, se ne preoccupa e se ne prende cura.

Chi ama gli animali.

Chi ama la pace e odia la guerra.

Chi aiuta i genitori e i nonni.

Chi è felice di ciò che possiede.

Chi lascia giocare gli altri.

Chi dà da mangiare ai poveri.

Chi aiuta i non vedenti.

I bambini che rispettano i genitori.

Un adulto che gioca con un bambino.

Chi non inquina l’oceano, le spiagge e l’aria.

Questi bambini, che si vogliono bene, stanno cercando di salvare il mondo.



GIOCHI & MATEMATICA



Per affrontare l'argomento dell'euro la maestra Stefania ha portato a scuola tante scatolette colorate. Ha distribuito in ogni isola un sacchetto contenente oggetti e scatole di generi alimentari e non su cui abbiamo applicato un adesivo con un prezzo. Poi ci ha distribuito alcune monete e banconote di carta rappresentanti la nostra moneta.. Disposti a coppie, abbiamo creato e quindi giocato al mercatino ricoprendo, a turno, i ruoli di cassiere e cliente. Un'attività molto divertente che ci ha permesso di scoprire l'uso dell'euro. Giocando abbiamo dovuto fare tanti conti ed imparare a conoscere i centesimi oltre che abituarci a calcolare il resto.



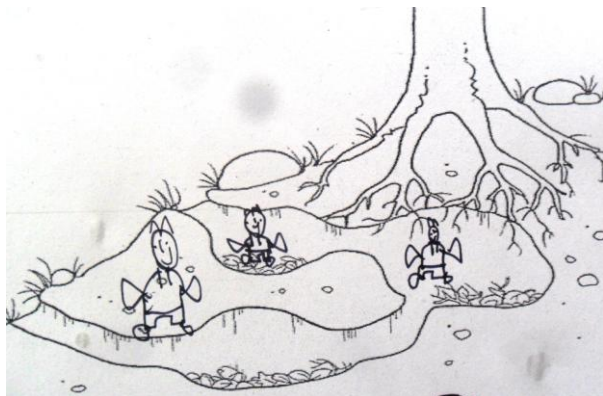
In classe è stato adibito uno spazio dedicato al nostro piccolo "supermercato" con tante scatole di prodotti alimentari, dentifrici, shampoo, dolciumi e caramelle. Abbiamo anche deciso di ordinare tutto in un contenitore di plastica dividendo i vari generi. Questo in brevissimo tempo è diventato il nostro gioco preferito da fare tutti insieme a ricreazione! Così, giocando e divertendoci, sperimentiamo e facciamo matematica. Abbiamo anche tradotto il nome in tutte le nostre lingue e realizzato un bel cartellone.

LA STORIA DI PORCHIPINO

Judith e Simohamed ci hanno raccontato una storia molto carina: Porchipino. Si tratta di un piccolo riccio che un giorno si sveglia dentro la sua tana e la trova vuota. Allora, per la prima volta nella sua vita, esce e trova il mondo sconosciuto del bosco. Nella ricerca della mamma e dei suoi fratelli trova una tana e all'interno incontra degli strani animaletti... che a differenza sua sono morbidi. Una domanda sorge spontanea: riuscirà il piccolo riccio a riscaldarsi senza fare male ai morbidi?



Questo è stato il filo conduttore dell'attività di drammatizzazione. Successivamente i bambini sono stati invitati a cercare una soluzione e così hanno scoperto che anche Porchipino ha un lato morbido: la sua pancia!!!



Una bella soluzione per stare con gli altri e non sentirsi soli. Una storia per far capire che le differenze si possono superare!!!



Goldilocks and the three bears



La storia in inglese “Riccioli d’oro e i tre orsi” ci ha accompagnati nel corso dell’anno e aiutato ad affrontare alcuni argomenti.



L’ultima attività ha previsto la realizzazione di un libriccino riassuntivo con diversi giochi divertenti da completare da soli, e un piccolo sommario della storia in lingua inglese che abbiamo letto tutti insieme!



LETTURE IN ARABO, FRANCESE E SPAGNOLO

Grazie a Simohamed e Judith durante tutto l’anno scolastico abbiamo potuto leggere e giocare con l’arabo, il francese e lo spagnolo. Nell’ultimo incontro i nostri amici ci hanno proposto la lettura di due bellissimi libri sui colori e le emozioni.



FESTA FINALE DEL PROGETTO MUS-E

Come lo scorso anno gli incontri di laboratorio del Progetto Mus-e sono continuati, con cadenza settimanale, anche ad aprile e maggio. Il lavoro con Anna e Marika si è concluso con una bella festa. Infatti tutti insieme abbiamo organizzato una giornata di laboratorio aperta ai genitori che si è svolta mercoledì 20 maggio. In questa occasione abbiamo potuto far vedere ai genitori come si svolge un incontro e loro sono stati veramente contenti di poter partecipare e condividere questa bella esperienza. Siamo partiti come sempre con i saluti e poi in cerchio abbiamo iniziato a giocare. Successivamente abbiamo sperimentato con i genitori il gioco dei burattini in cui a turno uno diventa Pinocchio e uno il burattinaio. Poi a tempo di musica e coinvolgendo mamme e papà abbiamo giocato alle "statuine"... E' stato davvero molto divertente!!!!



I NOSTRI PENSIERI SU MUS-E

Nei giorni precedenti la festa con i genitori abbiamo scritto alcune osservazioni per attestare il nostro indice di gradimento del Progetto. Nessuno ha scritto di non gradire le attività, che piacciono alla totalità dei bambini.

Le maestre di Muse sono molto simpatiche e mi diverto molto. **(Adrian)**

Mi piace fare tanti bei giochi . Muse è molto divertente. **(Archanah)**

Mi piace quando facciamo i giochi strani con Anna e quando giochiamo con la musica con Marika. **(Asia)**

Mi piacerebbe stare di più al laboratorio. **(Byron)**

A me piace perché lavoriamo in un'aula con il tatami e ci divertiamo molto. **(Cristel)**

Mi piace tutto, quando facciamo il cerchio con i miei compagni, quando facciamo le statuine ed i saluti. **(David)**

Mi piace giocare al gioco della torta e con gli strumenti musicali. **(Elmi)**

È divertente giocare insieme e condividere con i miei compagni le passioni. **(Ibram)**

Mi piacciono i giochi, le canzoni, giocare alle belle statuine. È bellissimo quando ci danno gli strumenti musicali e quando facciamo la canzone dei saluti. **(Isai)**

Mi sono divertita molto quando abbiamo fatto il gioco dei dolci. È stato molto rilassante e bello. Mi piace anche quando facciamo le statuine. **(Isha)**

A me piace tutto, ma in particolare il gioco in cui ci impastavamo che abbiamo fatto con la maestra Anna. **(Gabriele)**

Mi è piaciuto molto dire il mio nome e intanto suonare con i sacchetti. **(Maria)**

A me di Muse piace tutto. **(Martina)**

Mi è piaciuto soprattutto quando abbiamo giocato a fare l'impasto della pizza. **(Matilde)**

A me piace quando facciamo il saluto iniziale con la canzone dei nomi. Quando facciamo musica con la maestra Marika ed i giochi con la maestra Anna. Non mi piace quando ce ne dobbiamo tornare in classe. **(Matteo)**

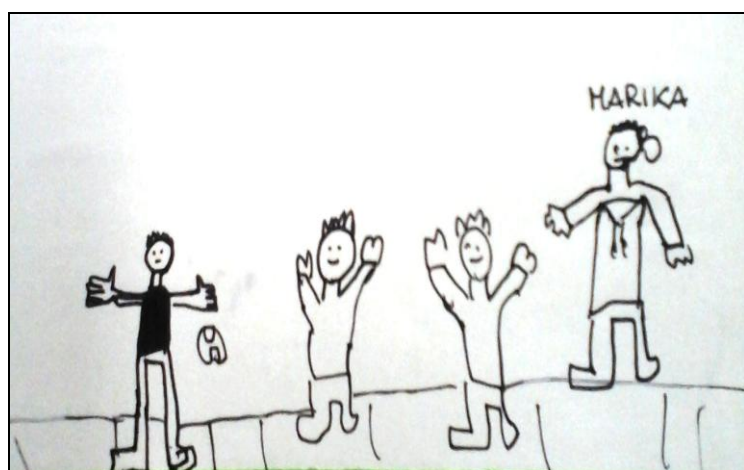
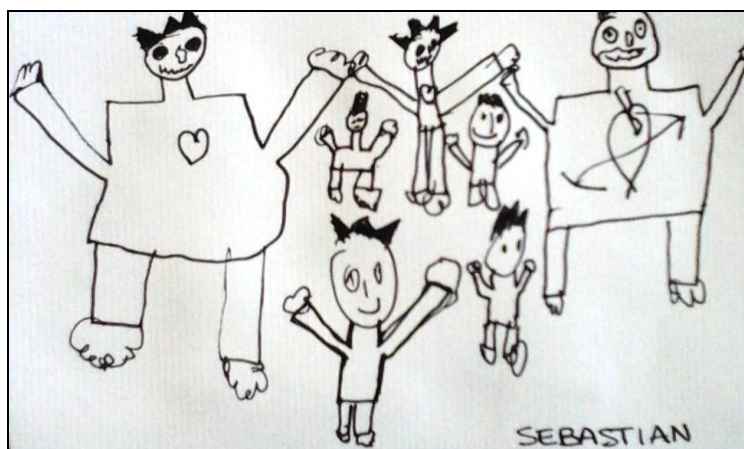
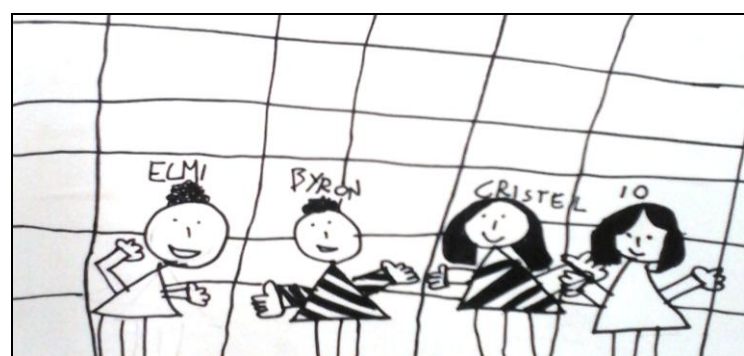
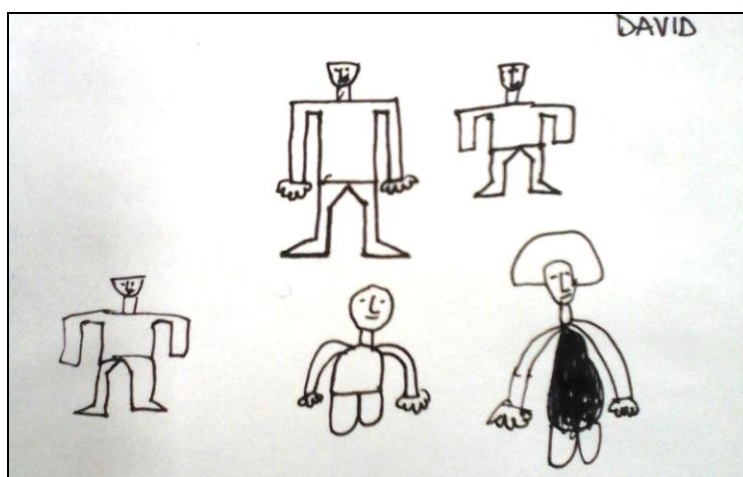
A me è piaciuto molto quel gioco in cui Gabriele mi impastava come per fare la pizza. Mi faceva il solletico e il massaggio. **(Sami)**

Mi piace quando giochiamo alle statuine tutte legate insieme che poi si rompono. **(Sebastian)**

Mi piace quando ci salutiamo appena entrati. **(Thomas)**

Mi piace quando cantiamo la canzone di benvenuto con tutti i nostri nomi. A Muse mi sono sempre divertito molto. **(Youssef)**

CHE BELLO GIOCARE INSIEME!!!



Laboratorio di dialetto Genovese alla Guerrazzi



Giovedì 10 aprile siamo stati nuovamente alla Guerrazzi, la nostra biblioteca, dove Laura ci ha proposto un interessantissimo laboratorio di dialetto genovese. Per prima cosa abbiamo imparato a salutarci e Laura ci ha spiegato come si salutavano un tempo le persone di primo mattino. Dopo abbiamo ascoltato la fiaba del “Principe ranocchio” scritta dalla bravissima Elsa Pastorino Aloisio e abbiamo giocato ad indovinare i personaggi. Infatti non è stato semplice capire che il termine “bàggio” corrispondeva a ranocchio!!!

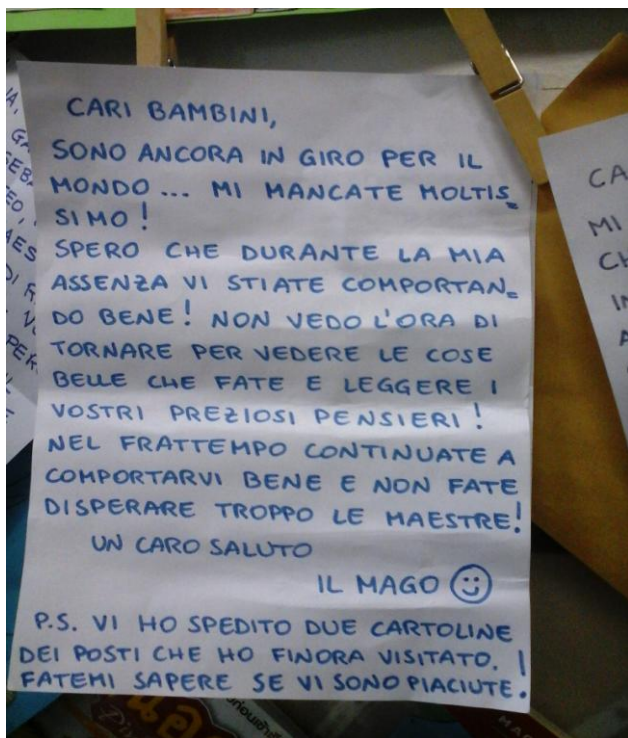


Abbiamo poi recitato con uno scioglilingua e, a gruppi, abbiamo giocato ad indovinare e a tradurre alcuni modi di dire. Ci siamo divertiti tantissimo e ci siamo resi conto che giocare con il genovese non è così difficile per noi che parliamo tante lingue diverse!!!

Alla fine, come sempre, Laura ha nominato i campioni d'ascolto: questa volta hanno vinto la sfida Isha e Matteo.

I VIAGGI DEL MAGO

Da non credere! Il nostro amico Mago è nuovamente in vacanza!!! Infatti in questi giorni ci ha scritto una bella lettera e ci ha mandato due cartoline. Una da Londra dove ha visitato l'enorme castello della regina e una da Ferrara. Che girondone!!!



I NOSTRI AMICI DI PENNA...

Continua la corrispondenza con i nostri Amici di Penna di Bastia Umbra. Proprio in questi ultimi giorni di scuola ci hanno mandato una nuova lettera e all'interno abbiamo scoperto il loro bellissimo giornalino e ci hanno raccontato i loro lavori.



GIORNALINO DELLA CLASSE 2^C SPERIMENTALE
PROGETTO “INSIEME PER UN FUTURO PIÙ EQUO”
Anno scolastico 2014/2015
I.C. Cornigliano
Scuola Primaria D. Ferrero
Anno 2 – Numero 7 - 8